

L'ESPRESSIONISMO

OBIETTIVI

- a Saper collocare storicamente l'Espressionismo e i movimenti da esso derivati.
b Saper descrivere come viene

rappresentata la realtà.
c Saper spiegare la funzione attribuita all'arte dagli artisti espressionisti.

PROGRAMMAZIONE

- 1 L'immediatezza e la forte caratterizzazione di questa pittura possono suggerire di svolgere subito la **lettura delle opere**.

- 2 Da queste si possono dedurre poi i caratteri ricorrenti del **linguaggio**.
3 Si può così spiegare meglio la **funzione di denuncia** assunta da

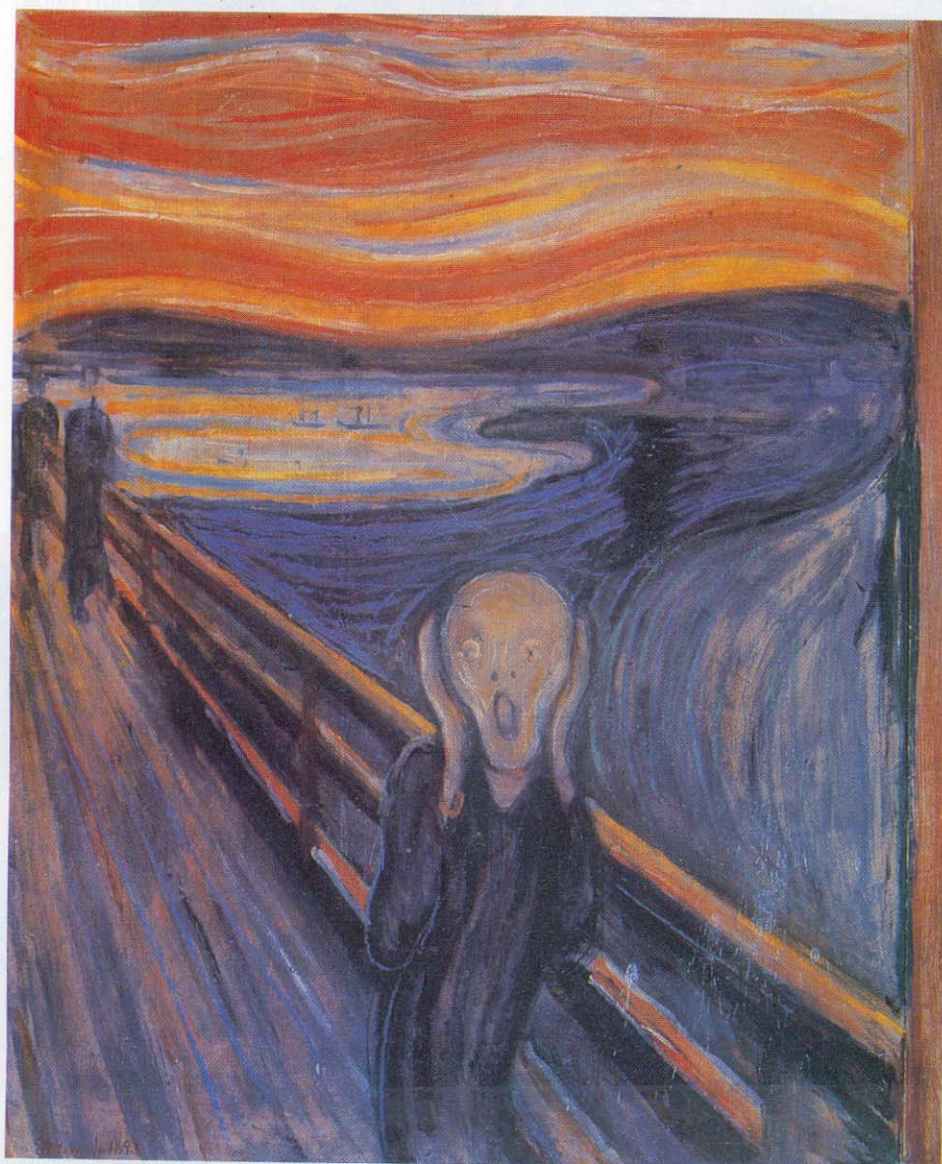
L'ESPRESSIONISMO L'Espressionismo è una corrente artistica e letteraria sviluppatasi in Germania fra il 1905 e il 1925 circa. Il nucleo storico è costituito dal gruppo *Die Brücke* (Il Ponte) fondato nel 1905 a Dresda e che ha tra i suoi più importanti artisti *Ernest Ludwig Kirchner* ed *Emil Nolde*.

Sono determinanti per la formazione e lo sviluppo di questo movimento le mostre organizzate a Dresda fra il 1905 e il 1907 delle opere di *Van Gogh*, di *Klimt*, di *Toulouse-Lautrec*, dei Fauves e del pittore norvegese *Edward Munch*. Inoltre sono importanti lo studio e la conoscenza delle sculture primitive conservate nel Museo Etnografico della stessa città.

Gli Espressionisti rifiutano l'eleganza dell'*Art Nouveau* e rappresentano la sofferta condizione esistenziale dell'uomo moderno con figure sconvolte e straziate. Le immagini deformate esprimono la tensione dell'artista.

Feroce è la critica verso una società falsa e disgregata che precipita nel caos e nella tragedia della prima guerra mondiale. Per accentuare la deformazione e la «brutalità» delle figure la linea è spezzata, spigolosa, i colori sono violenti e contrastanti, lo spazio e la prospettiva distorti.

Da *Die Brücke* derivano altri movimenti espressionisti¹. In particolare, nei primi anni Venti si sviluppa in Germania la *Nuova oggettività*: gli artisti di questo gruppo ironizzano, con toni caricaturali, amari e terrificanti, sullo



◁ **Edward Munch: L'urlo** (1893). Olio, tempera e pastello su tavola, 91 x 73,5 cm. Oslo, Nasjonalgalleriet.

Munch è il pittore dell'ansia, della solitudine, del dolore universale. Ha avuto un'infanzia infelice, sconvolta da tragiche vicende (la tubercolosi, la morte della madre e della sorella, la pazzia del fratello) che spiegano la sua drammatica concezione della vita come sofferenza senza fine.

Qui la disperazione dell'uomo-spettro è resa visibile dai colori irreali e violenti, dal ritmo ondeggiante e ossessivo delle linee curve e dall'allungamento prospettico del ponte. È

Munch stesso a narrare come è nata l'opera: «Una sera passeggiavo con due amici nei pressi del fiordo; improvvisamente il cielo divenne rosso e sentii un urlo senza fine attraversare la natura. Dipinsi questo quadro in cui i colori urlano e le nuvole sanguinano».

VERIFICA

- 1 Indicate in quale periodo storico si sviluppa l'Espressionismo.
- 2 Quali sono i principali movimenti espressionisti?
- 3 Descrivete come viene interpretata e rappresentata la realtà.
- 4 Qual è la funzione dell'arte per gli Espressionisti?
- 5 Provate a interpretare delle figure o un paesaggio in modo espressionista.

Die Brücke. Significa «il ponte», cioè la strada verso il futuro inteso come rinnovamento dell'arte. Il gruppo, di idee anarchiche e antiborghesi, era una comunità dove gli artisti vi-

vevano e lavoravano insieme, condividendo le stesse esperienze.

1. Movimenti espressionisti.
«Die Brücke»: Kirchner, Heckel, Schmidt-Rottluff, Nolde.
«Secessione viennese»: Schiele, Koschka.

«Cavaliere azzurro»: Kandinskij, Marc, Klee, Macke.
«Nuova oggettività»: Grosz, Dix, Beckmann.

questo movimento e la sua contrapposizione all'Impressionismo.

4 La **Verifica** delle conoscenze acquisite avverrà attraverso domande

e momenti operativi, che possono anche richiedere una seconda lezione.

5 Le immagini del **Gabinetto del dottor**

Caligari e della **Corazzata Potëmkin** nella Scheda **Il cinema** aiutano a cogliere meglio il senso dell'Espressionismo come ampio

movimento culturale.

6 Anche la Scheda **L'Arte Primitiva** costituisce un approfondimento.

sfacelo materiale e morale della società tedesca del primo dopoguerra.

LA FUNZIONE DELL'ARTE Gli Espressionisti tedeschi sono impegnati in una furiosa denuncia della società contemporanea priva di valori morali e spirituali. Se gli Impressionisti erano solo degli occhi, gli Espressionisti "hanno riaperto la bocca dell'uomo che urla la sua angoscia".

Ernest Ludwig Kirchner (1880-1938) è il più grande artista della **Brücke**. Impetuoso, sensibilissimo, disegnava in ogni momento, mentre camminava, nei caffè, sulla spiaggia, al cinema. I soggetti preferiti sono paesaggi, ritratti,

locali notturni, circhi e soprattutto vedute urbane in cui la città è rappresentata come un mostro di cemento, degradato e caotico, o come un immenso spazio vuoto carico di mistero e di inquietudine.

▽ **Ernest Ludwig Kirchner:**

Cinque donne per strada (1913). Olio su tela, 120,5 × 91 cm. Colonia, Wallraf-Richartz Museum.

Il gruppo di donne è formato da figure allungate e «scomposte» disegnate con una linea dura, tagliente, spigolosa che distorce l'immagine. Lo spazio

è abolito, i volti sono simili a maschere africane, i colori sono irreali, colpiti dal fascio giallo della luce del lampione. La falsa eleganza di queste donne, impellicciate e impiumate, permette a Kirchner di ironizzare amaramente sulla frivolezza e sulla degenerazione morale della società moderna.



△ **Emil Nolde: Profeta** (1912). Xilografia, 32,4 × 22 cm.

Gli Espressionisti fanno largo uso della xilografia che con il suo segno duro, angoloso, spesso e profondo, «drammatizza» violentemente le immagini. Nolde, pur partecipando alle vicende della **Brücke**, è un solitario: nel 1926 si ritira nella piccola penisola di Seebüll che diviene quasi il simbolo del suo volontario isolamento. È attratto dai soggetti religiosi che interpreta con forza visionaria e con straordinaria intensità espressiva. L'immagine drammatica del **Profeta** è il risultato del violento contrasto fra bianchi e neri che «sfigurano» il viso trasformandolo in una maschera sofferente.



Fiordo. Insenatura molto profonda tipica della costa norvegese.